

Resoconto Intermedio di Gestione
al 30 settembre 2010

INDICE

Organi Sociali	3
Prospetti contabili	5
<i>Conto economico consolidato</i>	<i>5</i>
<i>Conto economico complessivo consolidato</i>	<i>5</i>
<i>Situazione patrimoniale finanziaria consolidata</i>	<i>6</i>
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	<i>7</i>
Note di commento	8
1. <i>Premessa</i>	<i>8</i>
2. <i>Informazioni su CAD IT S.p.A.</i>	<i>8</i>
3. <i>Corporate Governance</i>	<i>9</i>
4. <i>Attività del Gruppo</i>	<i>9</i>
5. <i>Principi contabili e criteri di consolidamento</i>	<i>9</i>
6. <i>Area di consolidamento</i>	<i>13</i>
7. <i>Risultati della gestione e commento alle componenti più significative del trimestre.....</i>	<i>14</i>
8. <i>Risultati della gestione e commento alle componenti più significative dei primi 9 mesi dell'esercizio.....</i>	<i>16</i>
9. <i>Eventi significativi del periodo.....</i>	<i>18</i>
10. <i>Posizione finanziaria netta</i>	<i>19</i>
11. <i>Ricerca e sviluppo</i>	<i>19</i>
12. <i>Investimenti.....</i>	<i>20</i>
13. <i>Personale</i>	<i>21</i>
14. <i>Eventi di rilievo successivi al 30 settembre 2009.....</i>	<i>22</i>
15. <i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	<i>22</i>
Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 24	

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

GIUSEPPE DAL CORTIVO
Presidente e Amministratore Delegato

LUIGI ZANELLA
Vicepresidente e Amministratore Delegato

GIAMPIETRO MAGNANI
Vicepresidente e Amministratore Delegato

PAOLO DAL CORTIVO
Amministratore Delegato

MAURIZIO RIZZOLI ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo

MATTHIAS SOHLER
Consigliere non esecutivo

FRANCESCO ROSSI ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo e indipendente

LAMBERTO LAMBERTINI ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo e indipendente

COLLEGIO SINDACALE ⁽¹⁾

RICCARDO FERRARI
Presidente

GIAN PAOLO RANOCCHI
Sindaco Effettivo

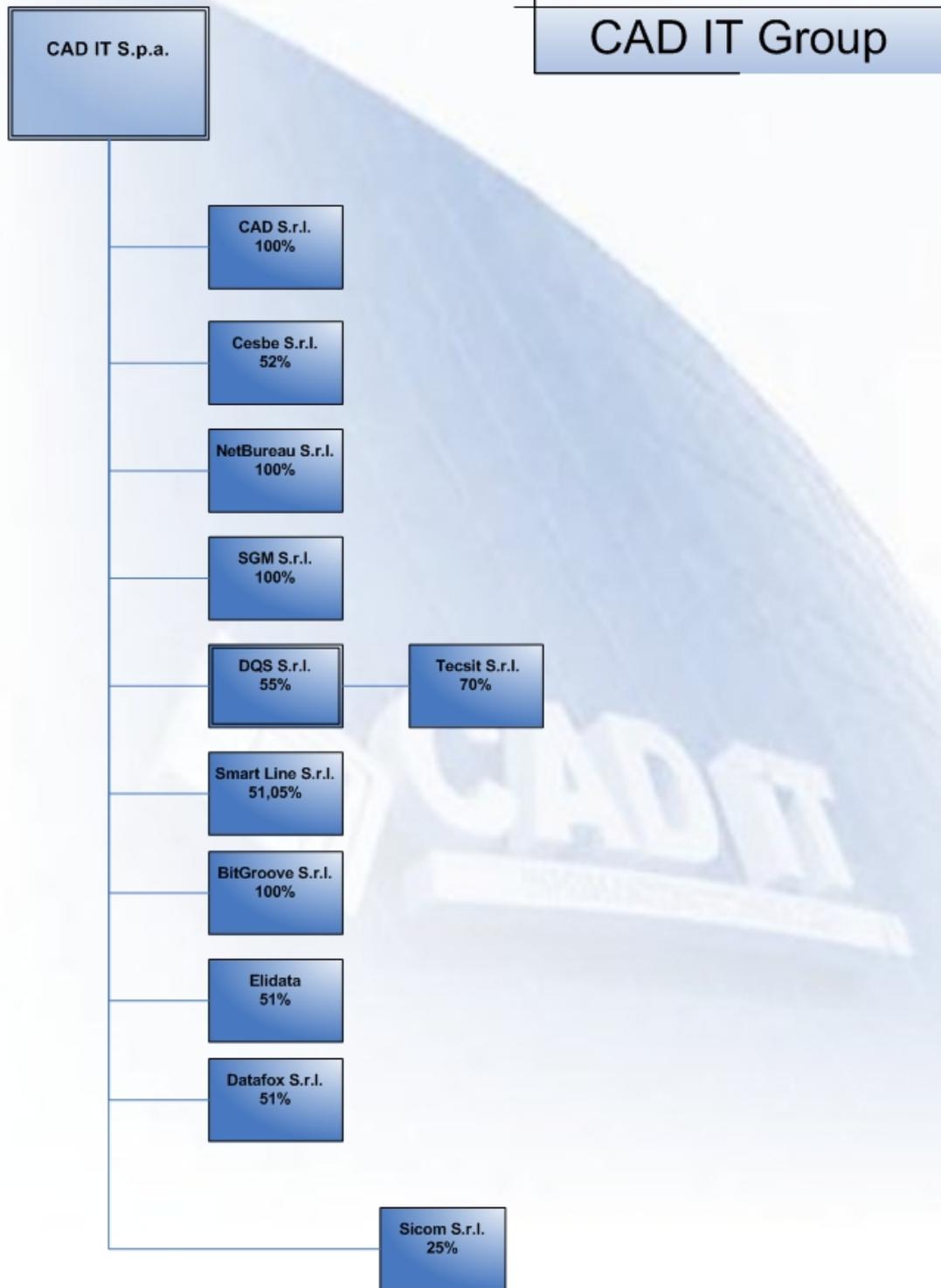
RENATO TENGATTINI
Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE: BDO S.P.A.



(1) Nominato il 29.04.2009; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31.12.2011.

(2) Componente del Comitato per il Controllo Interno; componente del comitato per le Proposte di Nomina e per la Remunerazione



Gruppo CAD IT al 30/09/2010

PROSPETTI CONTABILI

Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)

	III Trimestre 2010	III Trimestre 2009	Periodo 2010 01/01 – 30/09	Periodo 2009 01/01 – 30/09
Ricavi delle vendite e delle prestaz. a terzi	11.872	11.445	35.857	36.761
Variatz. lavori in corso ordinazione	28	23	(115)	(60)
Incrementi immob. per lavori interni	1.090	1.479	3.236	3.019
Altri ricavi e proventi	8	376	24	879
Costi per acquisti	(243)	(220)	(616)	(857)
Costi per servizi	(3.074)	(2.803)	(8.207)	(8.047)
Altri costi operativi	(198)	(194)	(559)	(606)
Costo del lavoro	(7.435)	(7.211)	(24.199)	(22.849)
Altre spese amministrative	(650)	(587)	(1.983)	(1.817)
Svalutaz. crediti	(8)	(1)	(71)	(70)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(738)	(671)	(2.238)	(1.954)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(199)	(199)	(586)	(584)
Proventi finanziari	17	24	62	159
Oneri finanziari	(24)	(15)	(53)	(43)
Rivalutazioni e svalutazioni	139	124	306	347
Imposte ¹	(4)	(4)	(4)	(4)
Utile/(perdita) ante imposte	582	1.566	853	4.272

Utile/(perdita) ante imposte attribuibile a:				
Interessenze di pertinenza di terzi	93	15	34	214
Soci della controllante	489	1.551	819	4.058

Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione: 8.980.000				
Risultato base per azione (in €)	0,054	0,173	0,091	0,452

Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di euro)

	III Trimestre 2010	III Trimestre 2009	Periodo 2010 01/01 – 30/09	Periodo 2009 01/01 – 30/09
Utile/(perdita) del periodo	582	1.566	853	4.272
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività disponibili per la vendita ("available for sale")	18	85	(143)	206
Totale Utile/(perdita) complessivo	600	1.652	710	4.478

Utile/(perdita) del periodo attribuibile a:				
Interessenze di pertinenza di terzi	93	15	34	214
Soci della controllante	507	1.636	676	4.265

¹ Il resoconto intermedio di gestione è presentato senza la determinazione delle imposte sul reddito di periodo; l'importo indicato è relativo alla variazione delle imposte determinate in sede redazione di bilancio annuale e la puntuale determinazione delle stesse successivamente calcolata in sede di dichiarazione dei redditi.

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)

31/12/2009	ATTIVO	30/09/2010	30/09/2009
	A) Attività non correnti		
19.212	Immobili, impianti e macchinari	18.784	19.352
17.747	Immobilizzazioni immateriali	18.894	17.270
8.309	Avviamento	8.309	8.309
220	Partecipazioni	476	404
781	Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	638	861
72	Altri crediti non correnti	91	72
244	Crediti per imposte anticipate	244	232
46.583	TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	47.436	46.499
	B) Attività correnti		
112	Rimanenze	158	130
312	Lavori in corso su ordinazione	197	293
28.905	Crediti commerciali e altri crediti	32.935	31.220
1.791	Crediti per imposte	1.480	2.410
6.379	Cassa e altre attività equivalenti	5.231	7.903
37.498	TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	40.000	41.955
84.081	TOTALE ATTIVO	87.436	88.454

31/12/2009	PASSIVO	30/09/2010	30/09/2009
	A) Patrimonio netto		
4.670	Capitale sociale	4.670	4.670
35.481	Riserve	35.338	35.552
16.354	Utili/perdite accumulati	14.928	18.427
56.505	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	54.936	58.649
2.489	Patrimonio netto di Terzi	2.522	3.027
58.993	TOTALE PATRIMONIO NETTO	57.458	61.676
	B) Passività non correnti		
179	Finanziamenti	157	186
3.452	Passività per imposte differite	3.452	3.497
6.317	Fondi TFR e quiescenze	6.589	6.139
135	Fondi spese e rischi	75	25
10.083	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	10.273	9.847
	C) Passività correnti		
4.393	Debiti commerciali	6.910	7.577
2.644	Debiti per imposte	2.013	1.635
1.286	Finanziamenti a breve	3.897	916
6.682	Altri debiti	6.884	6.803
15.005	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	19.704	16.932
84.081	TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	87.436	88.454



Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)

Rendiconto finanziario del Gruppo CAD IT	Periodo 2010	Periodo 2009
	01/01 – 30/09	01/01 – 30/09
A) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	819	4.058
Ammortamenti, Rivalutazioni e Svalutazioni:		
- ammortamenti di Immobili, Impianti e Macchinari	586	584
- ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	2.238	1.954
- rivalutaz. di partecip. e att. fin. disp. per la vendita	(306)	(347)
- svalutaz. di partecip. e att. fin. disp. per la vendita	0	0
Accantonamenti (Utilizzo) fondi:	212	(136)
Gestione finanziaria:		
- (Proventi)/Oneri finanziari netti	(9)	(116)
- Utile / (Perdite) su cambi	(1)	(1)
Variazione del capitale di esercizio	(1.562)	(4.038)
Imposte sul reddito pagate	0	(343)
Interessi pagati	(52)	(42)
(A) - Flusso monetario da (per) attività di esercizio	1.925	1.574
B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Attività di investimento		
- acquisto di immob., imp. e macchinari	(163)	(322)
- acquisto/produzione di immobilizzazioni immateriali	(3.385)	(3.435)
- incremento di altre attività immobilizzate	(22)	(11)
Attività di disinvestimento		
- vendite di immob., imp. e macchinari	4	6
- diminuzione di altre attività immobilizzate	2	4
Interessi incassati	56	147
Dividendi incassati	56	167
(B) - Flusso monetario da (per) attività di investimento	(3.452)	(3.444)
C) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborso di quote di finanziamenti a m/l termine	(22)	(20)
Effetti su riserve di consolidamento	0	0
Patrimonio di terzi	34	22
Pagamento di dividendi	(2.245)	(4.490)
(C) - Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	(2.233)	(4.488)
(A+B+C) - Flussi di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(3.759)	(6.359)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	5.093	13.346
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	1.333	6.987

NOTE DI COMMENTO

1. Premessa

Il presente Resoconto intermedio di gestione è redatto ai sensi dell'art. 154-ter, comma 5, del Testo Unico della Finanza, introdotto dal D.Lgs. 195/2007 in attuazione della Direttiva 2004/109/CE (c.d. direttiva Trasparenza); l'informativa presentata non è un bilancio intermedio di periodo redatto in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi".

In linea con la richiamata norma, il resoconto intermedio di gestione fornisce:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico del Gruppo nel trimestre;
- b) un'illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel trimestre e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale del Gruppo.

I prospetti contabili presentati sono i medesimi utilizzati nelle relazioni finanziarie annuale e semestrale.

Il resoconto intermedio comprende i prospetti di bilancio con riferimento ai seguenti periodi:

conto economico del periodo intermedio di riferimento e progressivo dell'esercizio in corso, comparato con i conti economici del corrispondente periodo intermedio (del periodo e progressivo) dell'esercizio precedente; stato patrimoniale alla fine del periodo intermedio di riferimento comparato con lo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio annuale; rendiconto finanziario alla data di chiusura del periodo intermedio comparato con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Vengono inoltre forniti i dati della posizione finanziaria netta, confrontati con i dati di chiusura del trimestre precedente e di chiusura dell'ultimo esercizio, ed i prospetti degli investimenti in immobilizzazioni immateriali ed immobili, impianti e macchinari relativi al periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di chiusura del trimestre.

Il presente documento fornisce i dati trimestrali richiesti su base consolidata, essendo CAD IT S.p.A. obbligata alla redazione del bilancio consolidato.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note vengono espresse in migliaia di euro. Vengono considerate ininfluenti eventuali differenze di modesta entità derivanti dall'esposizione dei dati arrotondati alle migliaia di euro. Per effetto di tali arrotondamenti può accadere che in alcuni prospetti contenenti dati di dettaglio la somma dei dettagli differisca dall'importo del totale.

Il resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile e giudizio da parte della società di revisione.

2. Informazioni su CAD IT S.p.A.

CAD IT è costituita in forma di società per azioni e disciplinata in base alla legge italiana.

La sede legale è in Verona, Via Torricelli n. 44/a unitamente alla sede amministrativa ed operativa.

La società è iscritta nel Registro Imprese di Verona al n. 01992770238.

Il capitale sociale è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie.

La società è quotata nel segmento STAR della Borsa Italiana.

Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto.

CAD IT S.p.A. non è soggetta a controllo di altra società, come definito dall'art. 2359 cod. civile e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. CAD IT S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate.

3. Corporate Governance

CAD IT aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate edito da Borsa Italiana. In ottemperanza agli obblighi normativi il consiglio di amministrazione di CAD IT S.p.A. approva annualmente la *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*, ai sensi degli artt. 123 bis e 124 ter TUF e 89 bis Regolamento Emittenti Consob, volta a fornire agli azionisti di CAD IT S.p.A. un'adeguata descrizione del sistema di governo societario adottato, le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina. La relazione è pubblicata e disponibile al pubblico nella sezione Investor Relations del sito internet della società: www.cadit.it. Si rimanda all'intero documento per maggiori dettagli sulla *governance* ed il Sistema di Controllo Interno.

4. Attività del Gruppo

CAD IT è controllante di un Gruppo che rappresenta una delle realtà più dinamiche nel settore italiano dell'Information Technology.

Il Gruppo si rivolge al mercato delle banche ed assicurazioni, delle imprese e della pubblica amministrazione, offrendo da 30 anni soluzioni software, attività di manutenzione, personalizzazione, integrazione ed altri servizi correlati, dall'application management all'outsourcing, dalla consulenza alla formazione.

Il Gruppo CAD IT opera in Italia con proprie filiali e società del Gruppo. La sede del Gruppo è a Verona, ed altre unità sono a Milano, Roma, Prato, Bologna, Padova, Mantova.

CAD IT occupa una posizione di leadership nel mercato italiano del software per il settore finanziario, attraverso la distribuzione di un prodotto, Area Finanza, adottato da banche che rappresentano oltre l'80% degli sportelli bancari italiani, che permette di gestire in modo completo la negoziazione, il regolamento e l'amministrazione di titoli azionari, obbligazionari e derivati (in qualsiasi valuta).

Il gruppo può inoltre contare su un'attività storica nell'ambito del settore industriale, sinergica a quella rivolta al settore finanziario, e su una capacità di offerta di soluzioni per l'e-business, per le aziende di credito e industriali, in continua evoluzione.

Le soluzioni per la Pubblica Amministrazione costituiscono il segmento più giovane ma capitalizzano storiche competenze del Gruppo, come la ventennale esperienza nello sviluppo di sistemi per l'informatizzazione degli enti pubblici.

5. Principi contabili e criteri di consolidamento

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione, stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I principi contabili adottati sono i medesimi utilizzati per la redazione dell'ultimo bilancio annuale e sono stati applicati in modo omogeneo in tutti i periodi presentati ed in tutte le società del Gruppo, rettificando i rispettivi bilanci civilistici, redatti secondo i principi contabili italiani, ai fini del consolidamento; non sono state effettuate modifiche all'informazione comparativa.

Il resoconto intermedio di gestione è redatto utilizzando il criterio di valutazione del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari disponibili per la vendita valutati al *fair value* e delle partecipazioni in società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto. In sede di First Time Adoption per alcuni terreni e fabbricati è stato inoltre utilizzato come sostituto del costo il *fair value*.

Il bilancio è redatto nel presupposto di continuità aziendale.

Uso di stime

In conformità agli IFRS nella redazione del resoconto intermedio di gestione la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività,



passività, dei costi e dei ricavi rilevati. Le stime e le relative ipotesi si basano sull'esperienza e fattori considerati ragionevoli nella fattispecie. Trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati rappresentati consuntivamente.

Le stime ed ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi il periodo corrente ed i futuri, la variazione è iscritta nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi successivi periodi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010

Alla data del presente resoconto intermedio di gestione non sono presenti, o non sono significative, all'interno del Gruppo, fattispecie e casistiche disciplinate da principi, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2010 approvati dallo IASB e dall'IFRIC e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo e le società nelle quali la stessa esercita il controllo, cioè il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa al fine di ottenere i benefici dalle sue attività.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. L'acquisizione delle controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisto come indicato dall'IFRS 3.

Tali società sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Per la predisposizione dei dati consolidati, sono state utilizzate le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie delle società controllate e partecipate predisposte dalle singole società del Gruppo alla data di riferimento, redatte secondo i principi contabili nazionali ed approvate dai rispettivi organi di amministrazione, opportunamente riclassificate e rettificata per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omogenei adottati dal Gruppo CAD IT.

Nella redazione del resoconto intermedio di gestione sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite su

operazioni infragruppo non realizzati.

Società collegate

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il Gruppo ha un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, così come previsto dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel resoconto intermedio di gestione dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Con riferimento ai terreni e fabbricati in sede di *First Time Adoption* il *fair value* è stato adottato quale sostituto del costo.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzati separatamente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati industriali: 3%
- impianti elettrici: dal 5 al 10%
- impianti condizionamento: dal 6 al 15%
- impianti telefonici: 20%
- impianti allarme: dal 10 al 30%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettriche: 15%
- macchine elettroniche e computers: 20%
- automezzi: 25%

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile



illimitata.

Per rilevare eventuali perdite per riduzione di valore, il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolati come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali tutti i rischi e benefici legati alla proprietà sono trasferiti al Gruppo, sono iscritte tra le attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing ed ammortizzati applicando criteri coerenti alle altre attività. La corrispondente passività nei confronti del locatore è iscritta in bilancio tra i debiti finanziari.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate come tali quando è probabile che affluiranno all'entità benefici economici futuri attribuibili all'attività e quando il costo dell'attività è attendibilmente determinabile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite per riduzione di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di software strumentale o destinato alla cessione sono iscritti all'attivo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati attendibilmente, la fattibilità tecnica del prodotto, l'uso e/o le vendite attese del prodotto indicano che i costi sostenuti genereranno benefici economici futuri. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene siano utilizzati dall'entità,

ovvero in quote di ammortamento costanti sulla durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni. I costi delle attività immateriali generate internamente comprendono le sole spese direttamente attribuibili allo sviluppo del prodotto. Tutti gli altri costi di sviluppo non capitalizzabili sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate e collegate è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* delle attività e passività e le passività potenziali alla data di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate secondo quanto previsto dallo *IAS 36 Riduzione di valore delle attività*. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità annualmente o con cadenza più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente all'1 gennaio 2004 è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2003). In fase di predisposizione del bilancio di apertura secondo i principi contabili internazionali non si è, infatti, proceduto a riconsiderare le operazioni di acquisizione effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali annualmente, o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo



è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Quando successivamente una perdita di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile entro il limite della precedente perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore viene iscritto a conto economico.

Attività disponibili per la vendita

Le partecipazioni classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) sono valutate al *fair value*. Per le azioni quotate si assume come fair value il valore di mercato se attivo. Gli utili o le perdite derivanti dalla variazione nel *fair value* sono imputati direttamente nel patrimonio netto salvo che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore, momenti in cui l'utile o la perdita complessivi rilevati precedentemente nel patrimonio netto viene rilevato a conto economico.

Altri crediti non correnti

Sono iscritti al loro valore nominale rappresentativo del fair value.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. La determinazione del costo avviene secondo il metodo del costo medio ponderato.

Lavori in corso su ordinazione

I contratti di fornitura in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. cost to cost), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale al netto di eventuali perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e senza spese significative per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

Il valore attuale dei debiti nei confronti dei dipendenti per benefici erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti è calcolato sulla base del metodo della proiezione del credito in aderenza di quanto richiesto dallo IAS 19. Il calcolo della passività è effettuato da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico.

Fondi per rischi e oneri

In accordo con lo IAS 37, gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Le passività finanziarie, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Per quanto concerne in particolare le vendite di servizi di assistenza e/o manutenzione effettuate con la formula dell'abbonamento annuale, la competenza viene determinata in proporzione al tempo.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi.

Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta il conto economico per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per funzione; la forma scelta è coerente alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed in linea con la modalità di rappresentazione del conto economico adottata in passato.

Il conto economico è redatto in forma scalare evidenziando i risultati intermedi come segue:

- Valore della produzione: rappresenta il valore dei servizi e beni prodotti e commercializzati, inclusi gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e gli altri ricavi e proventi della

gestione caratteristica.

- Valore aggiunto: ottenuto sottraendo al Valore della produzione i costi operativi per acquisti di servizi e beni, misura quanta parte dell'intera produzione e distribuzione di beni e servizi è imputabile ai fattori produttivi aziendali.
- Margine operativo lordo (EBITDA): ottenuto sottraendo al valore aggiunto le componenti di costo riconducibili al personale e le altre spese amministrative. Evidenzia il risultato basato sulla gestione caratteristica al lordo quindi di ammortamenti, della gestione finanziaria, di rivalutazioni o svalutazioni, ed imposte.
- Risultato operativo (EBIT): ottenuto sottraendo al margine operativo lordo le quote di ammortamento e di accantonamento del periodo.
- Risultato ordinario: include il risultato della gestione finanziaria.
- Risultato ante imposte: ottenuto includendo al Risultato ordinario le rivalutazioni e svalutazioni.

Nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata è adottata la distinzione tra attività e passività correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile (o la perdita) del periodo è rettificato delle operazioni di natura non monetaria e da differimenti o accantonamenti di futuri incassi o pagamenti.

6. Area di consolidamento

L'area di consolidamento integrale non è variata. Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale nella redazione dei prospetti contabili del Gruppo CAD IT sono le seguenti:

<i>Denominazione sociale</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale sociale (in euro)</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Quota di pertinenza del gruppo</i>
<i>Consolidate con il metodo integrale</i>				
CAD IT S.p.A.	Verona	4.669.600	Capogruppo	
CAD S.r.l.	Verona	130.000	100,00%	100,00%
Cesbe S.r.l.	Verona	10.400	52,00%	52,00%
Netbureau S.r.l.	Milano	50.000	100,00%	100,00%
S.G.M. S.r.l.	Padova	100.000	100,00%	100,00%
D.Q.S. S.r.l.	Roma	11.000	55,00%	55,00%

Bit Groove S.r.l.	Verona	15.500	100,00%	100,00%
Elidata S.r.l.	Castiglione D'Adda (LO)	20.000	51,00%	51,00%
Smart Line S.r.l.	Verona	102.700	51,05%	51,05%
Datafox	Verona	99.999	51,00%	51,00%
Tecsit S.r.l. (1)	Roma	75.000	70,00%	38,50%
(1) Partecipata tramite DQS S.r.l.				

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il gruppo esercita un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, eventualmente diminuito in caso di riduzione del valore delle attività.

Denominazione sociale	Sede	data di riferim.	Patrimonio Netto	Risultato 01/01-30/09	Quota di partecipaz.	Patrimonio di pertinenza del Gruppo
Sicom S.r.l.	Viadana (MN)	30/09/2009	1.615	1.388	25,00%	404
Sicom S.r.l.	Viadana (MN)	30/09/2010	1.904	1.224	25,00%	476

7. Risultati della gestione e commento alle componenti più significative del trimestre

	III Trimestre 2010		III Trimestre 2009		Variazione	
	€/000	% su VdP	€/000	% su VdP	€/000	%
Ricavi delle vendite e delle prestaz. a terzi	11.872	91,6%	11.445	85,9%	427	3,7%
Variab. lavori in corso ordinazione	28	0,2%	23	0,2%	5	20,8%
Incrementi immob. per lavori interni	1.090	8,4%	1.479	11,1%	(389)	(26,3%)
Altri ricavi e proventi	8	0,1%	376	2,8%	(368)	(97,8%)
Valore della produzione	12.998	100,0%	13.323	100,0%	(325)	(2,4%)
Costi per acquisti	(243)	(1,9%)	(220)	(1,6%)	(24)	10,8%
Costi per servizi	(3.074)	(23,7%)	(2.803)	(21,0%)	(271)	9,7%
Altri costi operativi	(198)	(1,5%)	(194)	(1,5%)	(4)	2,1%
Valore aggiunto	9.484	73,0%	10.107	75,9%	(623)	(6,2%)
Costo del lavoro	(7.435)	(57,3%)	(7.211)	(54,1%)	(224)	3,1%
Altre spese amministrative	(650)	(5,0%)	(587)	(4,4%)	(63)	10,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.399	10,8%	2.309	17,3%	(911)	(39,4%)
Accantonamento al f.do svalutaz. crediti	(8)	(0,1%)	(1)	(0,0%)	(7)	784,3%
Ammortamento immobilizz. immat.	(738)	(5,7%)	(671)	(5,0%)	(66)	9,9%
Ammortamento immobilizz. materiali	(199)	(1,5%)	(199)	(1,5%)	0	(0,2%)
Risultato operativo (EBIT)	455	3,5%	1.438	10,8%	(983)	(68,4%)
Proventi finanziari	17	0,1%	24	0,2%	(7)	(29,3%)
Oneri finanziari	(24)	(0,2%)	(15)	(0,1%)	(9)	60,1%
Risultato ordinario	448	3,4%	1.447	10,9%	(999)	(69,0%)
Rivalutazioni e svalutazioni	139	1,1%	124	0,9%	15	12,2%
Imposte ²	(4)	(0,0%)	(4)	(0,0%)	0	(0,4%)
Utile/(perdita) prima delle imposte	582	4,5%	1.566	11,8%	(984)	(62,8%)
Utile/(perdita) ante imposte attribuibile a:						
Interessenze di pertinenza di terzi	93	0,7%	15	0,1%	78	508,5%
Soci della controllante	489	3,8%	1.551	11,6%	(1.062)	(68,5%)

² Il resoconto intermedio di gestione è presentato senza la determinazione delle imposte sul reddito di periodo; l'importo indicato è relativo alla variazione delle imposte determinate in sede redazione di bilancio annuale e la puntuale determinazione delle stesse successivamente calcolata in sede di dichiarazione dei redditi.

Il terzo trimestre 2010 chiude con risultati e margini di redditività in calo significativo rispetto al medesimo trimestre 2009 per il prolungarsi dello sfavorevole andamento dell'economia e la diffusa crisi in atto. L'andamento rimane in linea con la prima parte dell'anno 2010 ed il risultato ante imposte del trimestre è positivo per 582 migliaia di euro, rispetto a 1.566 migliaia di euro del terzo trimestre 2009.

Il valore della produzione del trimestre è principalmente costituito dai ricavi delle vendite e prestazioni che raggiungono 11.872 migliaia di euro, in incremento del 3,7% rispetto a 11.445 migliaia di euro del terzo trimestre 2009.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni nel corso del trimestre ammontano a 1.090 migliaia di euro per l'impiego di risorse nello sviluppo di nuove procedure e del parco software di proprietà, in calo rispetto a 1.479 migliaia di euro del terzo trimestre 2009.

Gli altri ricavi e proventi che nel terzo trimestre 2009 ammontavano a 376 migliaia di euro, principalmente per effetto dell'iscrizione del credito d'imposta, ai sensi dell'Articolo 1, commi da 280 a 283, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, relativo a costi di ricerca e sviluppo sostenuti, si riducono a 8 migliaia di euro.

I costi per servizi, di 3.074 migliaia di euro, sono aumentati del 9,7% rispetto al terzo trimestre 2009 (pari a 2.803 migliaia di euro), anche a fronte del ricorso a collaborazioni esterne altamente qualificate utilizzate in ottica di mantenimento della flessibilità produttiva.

I costi per acquisti di 243 migliaia di euro si sono incrementati rispetto a 220 migliaia di euro del terzo trimestre 2009.

Il valore aggiunto di 9.484 migliaia di euro cala, di conseguenza, del 6,2% rispetto a 10.107 migliaia di euro del precedente trimestre, mantenendo la marginalità al 73,0% sul valore della produzione (75,9% nel terzo trimestre 2009).

Il costo del lavoro del trimestre è pari a 7.435 migliaia di euro, in aumento di 224 migliaia di euro (+3,1%) rispetto a 7.211 migliaia di euro del terzo trimestre 2009. L'incremento del costo del lavoro è principalmente dovuto al rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore metalmeccanico, con prima tranche a partire dal gennaio 2010, ed agli aumenti retributivi e premi attribuiti ad personam. Il costo del lavoro include, inoltre, l'effetto derivante dal calcolo attuariale, secondo lo IAS 19, del debito nei confronti dei dipendenti per il Trattamento di Fine Rapporto. Il numero medio di dipendenti nel corso del trimestre è stato di 607 occupati, rispetto a 602 del medesimo trimestre 2009.

Le altre spese amministrative ammontano a 650 migliaia di euro rispetto a 587 migliaia di euro del terzo trimestre 2009.

Il margine di redditività EBITDA si attesta a 1.399 migliaia di euro (pari al 10,8% del valore della produzione) rispetto a 2.309 migliaia di euro relativi al terzo trimestre 2009 (pari al 17,3% del relativo valore della produzione), in calo principalmente per effetto della riduzione del valore della produzione e dell'incremento del costo del lavoro e dei servizi.

Le quote di ammortamento a carico del trimestre sono di 738 migliaia di euro per immobilizzazioni immateriali e 199 migliaia di euro per immobilizzazioni materiali, rispetto a 671 e 199 migliaia di euro del terzo trimestre 2009.

Il risultato operativo EBIT del trimestre risulta, conseguentemente, positivo per 455 migliaia di euro rispetto a 1.438 migliaia di euro del terzo trimestre 2009.

Il risultato netto della gestione finanziaria risulta di poco negativo con proventi ed oneri finanziari rispettivamente di 17 e 24 migliaia di euro, rispetto a 24 e 15 migliaia di euro del medesimo trimestre dello scorso esercizio; il calo del risultato della gestione finanziaria è principalmente attribuibile alla riduzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed all'incremento dell'utilizzo di affidamenti su conti corrente bancari.

Il risultato ordinario è positivo per 448 migliaia di euro rispetto a 1.447 migliaia di euro del trimestre 2009.

Il positivo risultato della società collegata Sicom S.r.l., valutata con il metodo del patrimonio netto, genera una rivalutazione di 139 migliaia di euro, mentre nel trimestre 2009 di confronto aveva generato una rivalutazione di 124 migliaia di euro.

Il risultato prima delle imposte del trimestre è positivo ed ammonta a 582 migliaia di euro pari al 4,5% del valore della produzione (1.566 migliaia di euro nel terzo trimestre 2009 pari al 11,8% del valore della

produzione) di cui 489 migliaia di euro attribuibili a soci di CAD IT (precedente trimestre 1.551 migliaia di euro) e 93 migliaia di euro relativi a quote di pertinenza di terzi (precedente trimestre 15 migliaia di euro).

Il resoconto intermedio di gestione è presentato senza la determinazione delle imposte sul reddito del trimestre.

Vengono in seguito esposti i dati di sintesi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivisi per linee di business, raffrontati ai dati dei corrispondenti periodi del precedente esercizio.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3° Trimestre 2010		3° Trimestre 2009		Periodo 2010 01/01 – 30/09		Periodo 2009 01/01 – 30/09	
	€	%	€	%	€	%	€	%
Finance	11.167	94,1%	10.691	93,4%	33.692	94,0%	34.216	93,1%
Manufacturing	706	5,9%	754	6,6%	2.164	6,0%	2.545	6,9%
Totale	11.872	100,0%	11.445	100,0%	35.857	100,0%	36.761	100,0%

8. Risultati della gestione e commento alle componenti più significative dei primi 9 mesi dell'esercizio

	Periodo 2010 01/01 – 30/09		Periodo 2009 01/01 – 30/09		Variazione periodo	
	€/000	% su VdP	€/000	% su VdP	€/000	%
Ricavi delle vendite e delle prestaz. a terzi	35.857	92,0%	36.761	90,5%	(904)	(2,5%)
Variaz. lavori in corso ordinazione	(115)	(0,3%)	(60)	(0,1%)	(55)	93,0%
Incrementi immob. per lavori interni	3.236	8,3%	3.019	7,4%	217	7,2%
Altri ricavi e proventi	24	0,1%	879	2,2%	(854)	(97,2%)
Valore della produzione	39.002	100,0%	40.599	100,0%	(1.597)	(3,9%)
Costi per acquisti	(616)	(1,6%)	(857)	(2,1%)	241	(28,1%)
Costi per servizi	(8.207)	(21,1%)	(8.047)	(19,8%)	(160)	2,0%
Altri costi operativi	(559)	(1,4%)	(606)	(1,5%)	47	(7,8%)
Valore aggiunto	29.619	75,9%	31.088	76,6%	(1.469)	(4,7%)
Costo del lavoro	(24.199)	(62,1%)	(22.849)	(56,3%)	(1.350)	5,9%
Altre spese amministrative	(1.983)	(5,1%)	(1.817)	(4,5%)	(166)	9,1%
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.437	8,8%	6.422	15,8%	(2.985)	(46,5%)
Accantonamento al f.do svalutaz. crediti	(71)	(0,2%)	(70)	(0,2%)	(1)	1,4%
Ammortamento immobilizz. immat.	(2.238)	(5,7%)	(1.954)	(4,8%)	(283)	14,5%
Ammortamento immobilizz. materiali	(586)	(1,5%)	(584)	(1,4%)	(2)	0,4%
Risultato operativo (EBIT)	542	1,4%	3.814	9,4%	(3.271)	(85,8%)
Proventi finanziari	62	0,2%	159	0,4%	(97)	(61,0%)
Oneri finanziari	(53)	(0,1%)	(43)	(0,1%)	(10)	22,3%
Risultato ordinario	552	1,4%	3.930	9,7%	(3.378)	(86,0%)
Rivalutazioni e svalutazioni	306	0,8%	347	0,9%	(41)	(11,8%)
Imposte ³	(4)	(0,0%)	(4)	(0,0%)	0	(0,4%)
Utile/(perdita) prima delle imposte	853	2,2%	4.272	10,5%	(3.419)	(80,0%)
Utile/(perdita) ante imposte attribuibile a:						
Interessenze di pertinenza di terzi	34	0,1%	214	0,5%	(180)	(84,2%)
Soci della controllante	819	2,1%	4.058	10,0%	(3.239)	(79,8%)

³ Il resoconto intermedio di gestione è presentato senza la determinazione delle imposte sul reddito di periodo; l'importo indicato è relativo alla variazione delle imposte determinate in sede redazione di bilancio annuale e la puntuale determinazione delle stesse successivamente calcolata in sede di dichiarazione dei redditi.

Il Gruppo CAD IT chiude al 30 settembre 2010 con risultati e margini di redditività in calo significativo rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2009 per il prolungarsi dello sfavorevole andamento dell'economia e la diffusa crisi in atto. Il risultato di periodo ante imposte rimane comunque positivo per 853 migliaia di euro, rispetto a 4.272 migliaia di euro dei primi nove mesi del 2009.

Il valore della produzione del periodo, in calo del 3,9%, è principalmente costituito dai ricavi delle vendite e prestazioni che raggiungono 35.857 migliaia di euro (-2,5% rispetto a 36.761 migliaia di euro dei primi nove mesi del 2009).

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammontano a 3.236 migliaia di euro, in crescita rispetto a 3.019 migliaia di euro del medesimo periodo 2009, per l'impiego di risorse nello sviluppo di nuove procedure e del parco software di proprietà.

Gli altri ricavi e proventi che nei primi nove mesi 2009 ammontavano a 879 migliaia di euro, principalmente per effetto dell'iscrizione del credito d'imposta, ai sensi dell'Articolo 1, commi da 280 a 283, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, relativo a costi di ricerca e sviluppo sostenuti, si riducono a 24 migliaia di euro.

Il valore aggiunto di 29.619 migliaia di euro cala del 4,7% rispetto a 31.088 migliaia di euro del precedente periodo, mantenendo la marginalità al 75,9% sul valore della produzione (76,6% nei primi nove mesi 2009).

I costi per servizi, di 8.207 migliaia di euro, sono aumentati del 2,0% rispetto ai primi nove mesi del 2009 (pari a 8.047 migliaia di euro), anche a fronte del ricorso a collaborazioni esterne altamente qualificate utilizzate in ottica di mantenimento della flessibilità produttiva.

I costi per acquisti di 616 migliaia di euro si sono ridotti di 241 migliaia di euro rispetto a 857 migliaia di euro dei primi nove mesi del 2009.

Il margine di redditività EBITDA si attesta a 3.437 migliaia di euro (pari al 8,8% del valore della produzione) rispetto a 6.422 migliaia di euro relativi ai primi nove mesi del 2009 (pari al 15,8% del relativo valore della produzione).

Il costo del lavoro dei primi nove mesi dell'anno è pari a 24.199 migliaia di euro, in aumento di 1.350 migliaia di euro (+5,9%) rispetto a 22.849 migliaia di euro del medesimo periodo dell'esercizio precedente. L'incremento del costo del lavoro è principalmente dovuto al rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore metalmeccanico, con prima tranche a partire dal gennaio 2010, ed agli aumenti retributivi e premi attribuiti ad *personam*. Il costo del lavoro include, inoltre, l'effetto derivante dal calcolo attuariale, secondo lo IAS 19, del debito nei confronti dei dipendenti per il Trattamento di Fine Rapporto: nel corso dei primi nove mesi l'*actuarial loss* è stato di 167 migliaia di euro rispetto ad un *actuarial gain* di 145 migliaia di euro del medesimo periodo del 2009. Il numero medio di dipendenti nel corso dei primi nove mesi dell'anno è stato di 607 occupati, rispetto a 603 del medesimo periodo 2009.

Le altre spese amministrative ammontano a 1.983 migliaia di euro rispetto a 1.817 migliaia di euro dei primi 9 mesi 2009.

Il margine di redditività EBITDA risulta quindi in calo del 46,5% e si attesta a 3.437 migliaia di euro rispetto a 6.422 migliaia di euro relativi al medesimo periodo 2009, principalmente per effetto della riduzione del valore della produzione e dell'incremento del costo del lavoro.

Le quote di ammortamento a carico del periodo sono di 2.238 migliaia di euro per immobilizzazioni immateriali e 586 migliaia di euro per immobilizzazioni materiali, rispetto a 1.954 e 584 migliaia di euro del medesimo periodo 2009.

Il risultato operativo EBIT del periodo risulta conseguentemente positivo per 542 migliaia di euro rispetto a 3.814 migliaia di euro del periodo dell'anno precedente.

Il risultato netto della gestione finanziaria risulta di poco positivo con proventi ed oneri finanziari rispettivamente di 62 e 53 migliaia di euro, rispetto a 159 e 43 migliaia di euro del periodo dello scorso esercizio; il calo è principalmente dovuto alla riduzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Il risultato ordinario è positivo per 552 migliaia di euro rispetto a 3.930 migliaia di euro del periodo 2009.

Il positivo risultato della società collegata Sicom S.r.l., valutata con il metodo del patrimonio netto, genera una rivalutazione di 306 migliaia di euro, mentre nel periodo 2009 di confronto aveva generato una rivalutazione di 347 migliaia di euro.

Il risultato consolidato prima delle imposte dei primi nove mesi 2010 è positivo ed ammonta a 853 migliaia di

euro pari al 2,2% del valore della produzione (precedente esercizio 4.272 migliaia di euro pari al 10,5% del valore della produzione) di cui 819 migliaia di euro attribuibili a soci di CAD IT (precedente esercizio 4.058 migliaia di euro) e 34 migliaia di euro relativi a quote di pertinenza di terzi (precedente esercizio 214 migliaia di euro).

Il resoconto intermedio di gestione è presentato senza la determinazione delle imposte sul reddito del periodo.

9. Eventi significativi del periodo

Il 29 aprile 2010 l'Assemblea ordinaria ha approvato il bilancio al 31/12/2009 e deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,25 euro per azione. Le date per lo stacco della cedola ed il pagamento del dividendo sono state rispettivamente il 10 ed il 13 maggio 2010. Il pagamento dei dividendi ha comportato un esborso finanziario di 2.245 migliaia di euro.

Durante il periodo sono proseguite le attività di sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti, rivolte oltre che ai clienti tradizionali, anche a nuove tipologie di clientela.

Nel corso del periodo sono inoltre proseguite le intense attività progettuali svolte con Xchanging UK Ltd (società fornitrice di servizi di amministrazione titoli nel mercato tedesco e britannico, che detiene una quota di partecipazione del 10% in CAD IT S.p.A.) tramite le quali il Gruppo CAD IT mira ad incrementare i propri ricavi in Italia e all'estero e a diversificare anche geograficamente il proprio business. In giugno CAD IT ha sottoscritto una lettera d'intenti che prevede la fornitura da parte di CAD IT del proprio software e di relativi servizi ad Xchanging nell'ambito delle attività di BPO (Business Process Outsourcing) di quest'ultima nel segmento dei fondi, broker e asset manager in Italia ed Europa. Alla lettera d'intenti è poi seguita nel mese di agosto la sottoscrizione del contratto.

In agosto CAD IT ha firmato un contratto con Xchanging per la fornitura di software e servizi a supporto delle piattaforme per la gestione e l'amministrazione di titoli e fondi da parte di Xchanging nei mercati finanziari europei. Il contratto segue quello firmato tra Xchanging e SIA-SSB, leader europeo dei servizi di sistemi finanziari e di pagamento, che prevede la creazione di un partnership tramite la quale Xchanging ha assunto il controllo operativo di Kedrios S.p.A., società italiana appartenente al Gruppo SIA-SSB, specializzata nei servizi di gestione di strumenti finanziari e amministrazione fondi per il mercato italiano. Xchanging entra così nel mercato italiano, confermando il proprio obiettivo di essere il player di riferimento nel settore come fornitore software d'eccellenza per le banche, e potendo contare su una base operativa in Italia per servire i propri clienti ed espandersi a livello internazionale.

L'accordo tra CAD IT ed Xchanging rafforza ulteriormente la partnership strategica tra le società, avviata nel 2006, che aveva appunto l'obiettivo di sviluppare una piattaforma tecnologica integrata pan-europea per la gestione degli strumenti finanziari, e rappresenta un passo fondamentale per l'espansione di CAD IT in Europa perché consente di fare leva sulla competenza e sulla presenza internazionale di un partner affermato quale Xchanging.

Nel corso del terzo trimestre CAD IT, congiuntamente al team di esperti di Mediobanca, ha portato a termine il progetto di sviluppo ed integrazione della piattaforma Area Finanza, nella nuova release interamente web 2.0 e su piattaforma open, presso Mediobanca. Tra le novità più significative della nuova release vi è il modulo di gestione del Middle Office che supporta tutte le attività di post trade ed il colloquio con la clientela istituzionale, come la produzione delle conferme e la ricezione di istruzioni specifiche multicanale. Mediobanca ha, inoltre, scelto il modulo "Caronte" di CAD IT per il collegamento ai mercati che è stato rinnovato nelle interfacce e, grazie alla completa integrazione in Area Finanza, garantisce al cliente performance ed automatismi ad alto valore aggiunto. Il progetto rappresenta un caso di successo per CAD IT che in soli 12 mesi è riuscita ad avviare in esercizio la nuova innovativa piattaforma Area Finanza presso una banca prestigiosa ed importante quale Mediobanca. Il lavoro in team con esperti della banca ha consentito al tempo stesso di incrementare il know-how e le soluzioni software di CAD IT.



10. Posizione finanziaria netta

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 settembre 2010 è positiva per 1.176 migliaia di euro rispetto a 3.572 migliaia di euro al 30 giugno 2010 e 4.914 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

In particolare le disponibilità a vista su conti corrente bancari e di cassa ammontano a 2.882 migliaia di euro e le polizze assicurative di capitalizzazione (contrattualmente disponibili entro 20 giorni dalla richiesta senza significative spese per la riscossione) a 2.349 migliaia di euro.

I debiti verso banche a breve termine di 3.897 migliaia di euro sono costituiti da scoperti di conto corrente su affidamenti bancari ed anticipi salvo buon fine.

(in migliaia di euro)

<i>Posizione finanziaria netta consolidata</i>	<i>30/09/2010</i>	<i>30/06/2010</i>	<i>31/12/2009</i>	<i>30/09/2009</i>
Cassa, conti correnti bancari	2.882	2.635	3.873	5.425
Polizze assicurative di capitalizzazione	2.349	2.334	2.505	2.479
Debiti verso banche a breve termine	(3.897)	(1.232)	(1.286)	(916)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	1.333	3.737	5.093	6.987
Finanziamenti a lungo termine	(157)	(165)	(179)	(186)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a lungo termine	(157)	(165)	(179)	(186)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	1.176	3.572	4.914	6.801

Come dettagliato nel rendiconto finanziario le attività di esercizio, nel corso dei primi 9 mesi del 2010, hanno generato un flusso di cassa positivo di 1.925 migliaia di euro. La gestione delle attività di investimento ha impiegato 3.452 migliaia di euro: in particolare sono stati investiti 3.385 migliaia di euro in immobilizzazioni immateriali e 163 migliaia di euro in immobilizzazioni materiali. Le attività di finanziamento hanno infine assorbito 2.233 migliaia di euro, principalmente per effetto del pagamento di dividendi agli azionisti di CAD IT (2.245 migliaia di euro). Per i dettagli dei flussi di cassa si rimanda al rendiconto finanziario consolidato.

11. Ricerca e sviluppo

Indipendentemente dal contesto macroeconomico poco favorevole, il Gruppo CAD IT sta investendo fortemente in ricerca e sviluppo con l'obiettivo di ampliare il proprio portafoglio prodotti ed estendere sempre più la propria offerta a livello internazionale e verso segmenti di mercato limitrofi come le banche d'investimento, le assicurazioni, i fondi ed i brokers. I recenti contratti ed accordi di partnership stipulati rappresentano passi fondamentali volti alla realizzazione di questi obiettivi strategici.

In relazione alle attività volte a consolidare il business tradizionale è costante all'interno del Gruppo la produzione di nuovi moduli finalizzati all'accrescimento funzionale ed all'evoluzione tecnologica dell'ingente parco software installato. Sono attualmente in corso di sviluppo nuovi moduli web sull'affermata procedura Area Finanza e la realizzazione della nuova piattaforma del Trading On Line.

Prosegue la fase di realizzazione ed implementazione di nuovi sistemi informativi volti a diversificare l'offerta del Gruppo in settori limitrofi a quelli già presidiati.

Nell'ambito dei nuovi progetti continua l'attività di sviluppo relativa alla piattaforma SIBAC GS che rappresenta un elemento portante della strategia di crescita del Gruppo.

Proseguono le attività di implementazione di moduli specializzati nell'ambito della business intelligence (Sistema Informativo Direzionale).

CAD IT e Smart Line S.r.l. hanno in corso investimenti per l'arricchimento della propria offerta di soluzioni e servizi destinati alla Pubblica Amministrazione e dei consorzi per la gestione della fiscalità locale.

Il Gruppo CAD IT, nell'ambito dell'attività di evoluzione dei propri prodotti, sta inoltre realizzando soluzioni legate a nuove normative e ulteriori procedure mirate alla diversificazione per nuovi settori di business quale

l'assicurativo (Area Finanza per assicurazioni) e nuovi moduli software destinati al mercato internazionale (EM).

12. Investimenti

I dati aggregati degli investimenti in beni immateriali e materiali, complessivamente effettuati nel corso del terzo trimestre dalle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento ammontano a 1.169 migliaia di euro, rispetto a 1.531 migliaia di euro nel corso del medesimo periodo del 2009.

(in migliaia di euro)

Riepilogo investimenti	3° Trimestre	3° Trimestre	Periodo 2010	Periodo 2009	Esercizio
	2010	2009	01/01 - 30/09	01/01 - 30/09	2009
Beni immateriali	30	10	149	416	486
Costi ed acconti per immob. immateriali in corso	1.090	1.479	3.236	3.019	4.232
Immobili, Impianti e Macchinari	49	42	163	322	394
Totale investimenti in beni immateriali e materiali	1.169	1.531	3.548	3.757	5.113

Il valore delle "immobilizzazioni immateriali in corso" è relativo agli investimenti sostenuti nello sviluppo di procedure software destinate alla vendita o strumentali per l'attività caratteristica delle società del Gruppo, in corso di realizzazione. La gran parte degli investimenti è dedicata a nuovi evolutivi prodotti dei quali è imminente la necessità di utilizzo, da parte degli istituti di credito e finanziari nonché da enti della pubblica amministrazione ed industriali; a tal fine sono state incrementate nel trimestre le attività relative allo sviluppo. Nel corso dei primi 9 mesi dell'esercizio, le voci "Immobilizzazioni immateriali" ed "immobili impianti e macchinari" hanno evidenziato la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Diritti brevetti opere ing.	Concessioni licenze	Immobilizz. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale	Avviam.
Costo d'acquisto o produzione	14.333	3.397	10.444	35	28.209	8.309
Rivalutazioni esercizi precedenti						
Ammortamenti e svalutazioni esercizi	(7.524)	(2.902)		(35)	(10.462)	
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti		(1)			(1)	
Valore all'inizio dell'esercizio	6.808	495	10.444	0	17.747	8.309
Variazioni area di consolidamento						
Acquisti/incrementi		149	3.236		3.385	
Giroconti						
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni						
Alienazioni						
Rivalutazioni dell'esercizio						
Ammortam.e svalutazioni dell'es.	(2.034)	(204)			(2.238)	
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio						
Totale immobilizzazioni immateriali	4.774	440	13.680	0	18.894	8.309

(in migliaia di euro)

<i>Immobili, impianti e macchinari</i>	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Attrezzature ind.li/comm.</i>	<i>Altre immobil. materiali</i>	<i>Immobilizz.in corso e acconti</i>	<i>Totale</i>
Costo d'acquisto o produzione	9.140	4.141	29	5.403		18.712
Rivalutazione <i>first time adoption</i>	8.439					8.439
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(1.095)	(2.240)	(21)	(4.582)		(7.938)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti				(2)		(2)
Valore all'inizio dell'esercizio	16.484	1.901	8	819		19.212
Variazioni area di consolidamento						
Acquisti		40	1	122		163
Giroconti						
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni		1		19		20
Alienazioni		(4)		(20)		(24)
Rivalutazioni dell'esercizio						
Ammortam. e svalutazioni dell'es.	(92)	(196)	(3)	(296)		(586)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio						
Totale immobilizzazioni materiali	16.392	1.742	6	644		18.784

13. Personale

L'organico del Gruppo CAD IT, alla fine del trimestre risulta aumentato di 3 unità rispetto alla chiusura dell'esercizio 2009. Si riportano in seguito i dati relativi al personale dipendente in forza:

<i>Categoria dipendenti</i>	<i>In forza al 30/09/2010</i>	<i>In forza al 30/09/2009</i>	<i>In forza al 31/12/2009</i>
Dirigenti	19	17	17
Impiegati e quadri	585	582	584
Operai	1	1	1
Apprendisti	2	2	2
Totale	607	602	604

Il numero medio dei dipendenti nel trimestre è stato di 607 unità, in aumento rispetto al medesimo trimestre di raffronto dell'anno 2009 (602 unità).

<i>Categoria dipendenti</i>	<i>Media III Trim 2010</i>	<i>Media III Trim 2009</i>	<i>Media periodo 01/01-30/09/2010</i>	<i>Media periodo 01/01-30/09/2009</i>	<i>Media anno 2009</i>
Dirigenti	19	17	19	17	17
Impiegati e quadri	585	582	585	583	583
Operai	1	1	1	1	1
Apprendisti	2	2	2	2	2
Totale	607	602	607	603	603

Il Gruppo continua a dedicare particolare attenzione alla formazione professionale del personale durante appositi periodi a ciò dedicati attraverso percorsi formativi interni e corsi di aggiornamento.

14. Eventi di rilievo successivi al 30 settembre 2010

Nel mese di ottobre CAD IT ha siglato un accordo di partnership per l'espansione sul mercato delle riconciliazioni e della gestione delle eccezioni con SWISSRISK Financial Systems GmbH, affermata azienda di successo, con sede a Francoforte (Germania), con oltre 30 anni di esperienza nella fornitura di prodotti software per il settore finanziario. Attualmente SWISSRISK serve oltre 100 organizzazioni finanziarie nel mondo ed è una delle poche aziende europee di software specializzata nella gestione delle eccezioni e nell'investigation. L'obiettivo principale dell'accordo di partnership consiste nel supporto reciproco per il miglioramento di tutti i servizi offerti al mercato finanziario e, in particolar modo, ai clienti già acquisiti sia da parte di CAD IT che di SWISSRISK Financial Systems. Le due aziende intendono supportarsi reciprocamente nella vendita e nell'integrazione dei loro prodotti EasyMatch e FinTRACE. La soluzione FinTRACE, offerta da SWISSRISK, ha ottenuto per diversi anni il riconoscimento SWIFT per le funzionalità SWIFTNet Exceptions e Investigations ed è stata implementata da organizzazioni finanziarie di grandi dimensioni come, ad esempio, Commerzbank. FinTRACE rappresenta la soluzione di spicco all'interno del mercato per quanto riguarda la gestione delle eccezioni e l'investigation, garantendo ampia gamma di possibilità operative e massima scalabilità. L'applicativo EasyMatch di CAD IT è invece un modulo indipendente della suite "F.A. - Finance Area" e permette ai clienti di utilizzare la più moderna piattaforma disponibile sul mercato nell'ambito del matching e delle riconciliazioni. EasyMatch viene offerto ad un prezzo competitivo, vanta massima scalabilità e prestazioni in grado di supportare clienti di ogni dimensione. L'abbinamento delle due soluzioni permette ai clienti, indipendentemente dalle loro dimensioni, di ridurre i costi, aumentando l'efficienza ed il numero di servizi offerti agli utenti finali. Il settore delle riconciliazioni rappresenta una logica estensione della gamma di prodotti offerta da SWISSRISK che ha deciso di integrare la soluzione EasyMatch di CAD IT nella propria offerta, ritenendolo il miglior applicativo sul mercato. Il mercato è pieno di sistemi legacy per il trattamento delle riconciliazioni, basati su tecnologie datate e poco funzionali, che vengono offerti però a prezzi elevati e che comportano enormi costi di gestione. Dopo aver effettuato un'accurata analisi di mercato, e in base al feedback ricevuti da clienti già esistenti, come Commerzbank, SWISSRISK ha ritenuto EasyMatch la soluzione più efficace, moderna e flessibile disponibile sul mercato per quanto concerne il matching e la gestione delle riconciliazioni. L'abbinamento di FinTRACE alla gamma di prodotti CAD IT può inoltre garantire un enorme valore aggiunto per la procedura EasyMatch, che ha già riscosso un notevole successo sul mercato, con clienti del calibro di Xchanging Transaction Bank, Commerzbank e molte altre banche e compagnie di assicurazioni in tutta Europa.

Nel mese di ottobre CAD IT ha incrementato la propria quota di partecipazione nella controllata CeSBE S.r.l. dal 52% al 59%, a seguito dell'acquisto di una quota di partecipazione.

15. Evoluzione prevedibile della gestione

La crescita dell'economia mondiale ha dato segni di decelerazione nel corso dell'estate. Le proiezioni del Fondo monetario internazionale (FMI) prefigurano un'attività economica segnata da una minore vivacità nel secondo semestre e da un ulteriore, lieve rallentamento nel 2011, sia nei paesi avanzati sia in quelli emergenti. Ne sarebbero causa l'esaurirsi del riaccumulo di scorte e l'affievolirsi delle principali misure di stimolo fiscale.

Nell'area dell'euro i divari di crescita tra i maggiori paesi tendono ad ampliarsi. In Germania l'incremento del PIL è stato molto più deciso (2,2 per cento nel secondo trimestre); dal punto di minimo ciclico l'economia tedesca è finora complessivamente cresciuta del 4,2 per cento, circa tre punti più della media degli altri paesi dell'area; in Italia il recupero è stato solo dell'1,3 per cento. L'accresciuta capacità delle imprese tedesche di competere nei mercati più dinamici si è riflessa in una espansione delle loro vendite all'estero nettamente superiore a quelle degli altri paesi dell'area.

Dall'inizio di agosto sono tornate le tensioni sui mercati dei titoli di Stato di Grecia, Irlanda e Portogallo, innescate da rinnovate preoccupazioni circa le condizioni dei conti pubblici e di banche di quei paesi.

È proseguita l'azione volta a ridefinire il quadro regolamentare e l'architettura della supervisione su intermediari e mercati. È stata approvata dal Parlamento europeo la creazione di un sistema europeo di

vigilanza finanziaria; il Comitato di Basilea ha ridefinito i requisiti patrimoniali per le banche, dando attuazione alle raccomandazioni dei Capi di Stato e di governo dei paesi del Gruppo dei Venti.

La produzione industriale in Italia, sulla base dei dati Istat fino ad agosto e di stime della Banca D'Italia per settembre, ha mantenuto nel terzo trimestre la dinamica ascendente avviata nella primavera del 2009. Le inchieste presso le imprese manifatturiere delineano una continuazione della ripresa ciclica nei prossimi mesi, sebbene su ritmi più modesti. Gli operatori professionali censiti in settembre da Consensus Economics si attendono una crescita del prodotto in Italia pari all'1,0%, nella media del 2010.

Per quanto riguarda il settore bancario italiano è proseguito il calo dei profitti. Nel primo semestre del 2010, infatti, secondo le relazioni consolidate dei primi cinque gruppi bancari italiani, la redditività ha continuato a ridursi. Il rendimento del capitale e delle riserve (ROE), valutato su base annua, è sceso al 4 per cento, circa un punto percentuale in meno rispetto a un anno prima. La flessione del margine di interesse è stata solo in parte compensata dall'aumento degli altri ricavi, determinando nel complesso una riduzione del margine d'intermediazione pari al 7 per cento. A fronte di una sostanziale stabilità dei costi operativi, il risultato di gestione è diminuito del 15 per cento. Gli accantonamenti e le rettifiche per il deterioramento dei crediti si sono ridotte del 13 per cento; tuttavia la loro incidenza sul risultato di gestione è rimasta pressoché stabile, al 55 per cento. Al netto delle imposte, gli utili sono diminuiti dell'8 per cento.⁴

In risposta all'attuale quadro congiunturale, ed in funzione della prevedibile evoluzione, il consiglio di amministrazione pone la massima attenzione alle esigenze del mercato, per orientare le strategie di gestione e di sviluppo del Gruppo e mantenere elevati livelli di efficienza che consentano per il futuro di perseguire risultati economici positivi. La congiuntura in atto potrebbe altresì offrire nuove opportunità al Gruppo di fornire, ad esempio, soluzioni di Application Management nell'ambito di ristrutturazioni o ridisegno delle attività degli istituti finanziari ed applicazioni di Risk Management per il monitoraggio e la valutazione dei rischi. Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dunque dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera e/o di espandersi ulteriormente in altri mercati e segmenti (quali quello assicurativo, della pubblica amministrazione, degli istituti finanziari all'estero) attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività.

Sono costantemente all'attenzione degli amministratori di CAD IT S.p.A. eventuali possibili opportunità di sviluppo, sia diretto che per linee esterne, mediante ulteriori assunzioni o acquisizioni di partecipazioni destinate alla realizzazione di attività complementari e sinergiche rispetto quelle già esistenti ovvero tramite accordi di collaborazione tecnica o commerciale.

Nell'esercizio in corso, prosegue l'attività di sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti a clienti tradizionali e a nuove tipologie di clientela. Prosegue inoltre l'intensa attività progettuale con Xchanging (società quotata al mercato di Londra, che detiene una partecipazione del 10% in CAD IT) tramite la quale il Gruppo CAD IT mira ad incrementare i propri ricavi in Italia e all'estero ed a diversificare geograficamente il proprio business. Nell'ambito di tali attività nel mese di agosto è stato sottoscritto un contratto con Xchanging per la fornitura di software e servizi a supporto delle piattaforme per la gestione e l'amministrazione di titoli e fondi da parte di Xchanging nei mercati finanziari europei.

Alla data di approvazione della presente relazione non vi sono aspettative di incertezze rilevanti per i restanti mesi dell'esercizio in corso. L'andamento gestionale rimane comunque soggetto ai rischi connessi a fattori al di fuori del controllo del Gruppo.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
//f// Giuseppe Dal Cortivo

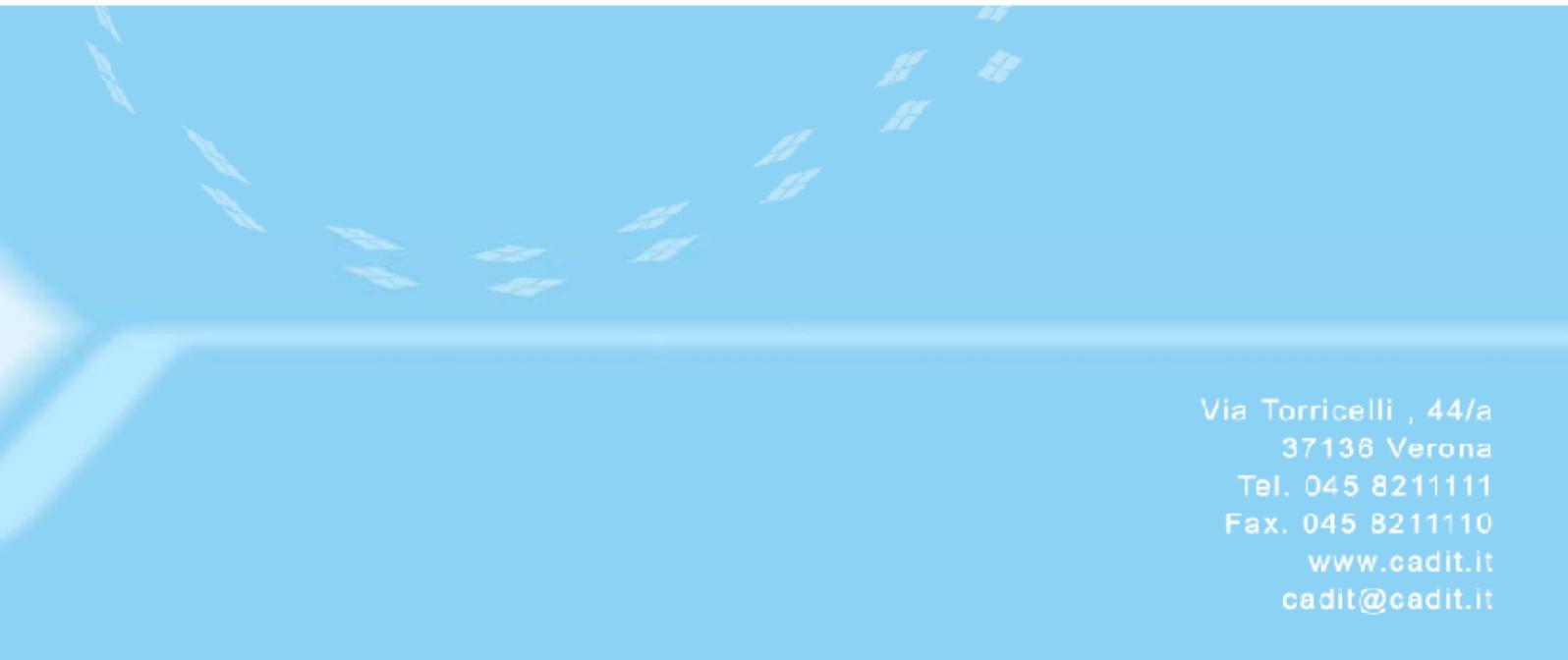
⁴ Fonte: Banca D'Italia, Bollettino Economico n. 62, ottobre 2010.

**DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 154-BIS, COMMA SECONDO, DEL DECRETO
LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

La sottoscritta Maria Rosa Mazzi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di CAD IT S.p.A., dichiara ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Verona, 12 novembre 2010

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari CAD IT S.p.A.
//f// Maria Rosa Mazzi



Via Torricelli , 44/a
37136 Verona
Tel. 045 8211111
Fax. 045 8211110
www.cadit.it
cadit@cadit.it

